

Tintarella, sport e movida guida alle spiagge del Nordest

Non solo librale. Da Rosolina a Trieste, ogni luogo ha una sua specificità

di Mauro Pigozzo

C'è chi ama la storia e chi vuole rilassarsi in famiglia. I motivi per andare al mare sono tantissimi, e spesso la tintarella non c'entra. Ecco una mappa con alcune proposte di spiagge tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, raccontate attraverso le loro eccellenze. Per i giovani a caccia di movida, la meta più ambita è Jesolo. Raccontare una notte a Jesolo significa parlare di cocktail, di bevande e di svernate tra discoteche e locali che dettano la tendenza. Due esempi per tutti: il Muretto, dove hanno suonato Ray Charles e James Brown, e dove oggi si esibiscono i più grandi dj della scena internazionale. Tra i bar fronte mare, inimitabile una tappa alla Capannina, discobar di piazza Marconi.

Bibione è invece la mecca per gli sportivi. C'è la sabbia, morbida e dorata per giocare «con the beach» o per vestire in forma con corsi gratuiti di ginnastica, ballo, pilates. C'è una natura rigogliosa che si svela a chi ama passeggiare a piedi, in bicicletta o a cavallo: Valgrande, la pineta, il fano, gli argini del fiume Tagliamento, il giardino botanico Lino delle Fate. E il mare è perfetto per windsurf, kitesurf e sub. Ma se il vostro interesse è quello di coniugare tintarella con storia e cultura, dovete passare qualche giorno a **Castelle**. Un centro storico ricco di calli, campanili e case affrescate dai colori vivaci. La «libreria in minirama» fu amata dallo scrittore Ernest Hemingway. Alcuni suggerimenti? La passeggiata fra le rocce scolpite verso il santuario della Madonna e una visita al Duomo, costruito accanto al campanile pendente a piana circolare.

Per gli amanti della natura la meta obbligata è la perla del Parco del Delta del Po, **Rosolina Mare**, una penisola di otto chilometri circondata dall'acqua delle valli del mare Adriatico. Oltre alla spiaggia ci sono anche valli d'acqua dolce e salmastra, canali, laguna, piccole spiagge e boschi. A **Sancti** invece si rifugiano gli amanti della pineta, immersa in un'isola naturale di tre chilometri e insignita ormai da diversi anni della bandiera blu europea. Le dune del librale sono ricoperte di tamerici che creano una mescolanza tra il rosa delle infiorescenze, il colore oro della sabbia e il verde della vegetazione.

Non si deve poi scordare il fascino selvaggio del **Lido di Venezia**, spiaggia sulla quale si rifugiano ogni anno le star della Mostra del Cinema. Il Lido, sottile isola che si allunga per circa 14 chilometri, delimitata dai porti di San Nicolò e Malamocco, può persino diventare opportunità anche per visitare la vicina isola di Pellestrina. A **Sottomarina** invece ci sono ottime possibilità per chi ama la pesca, complice la vicinanza con Chioggia. «Frascozzere una giornata a bordo di un peschereccio — propongono dall'ente turistico — per conoscere l'ambiente costiero ed i segreti celiati dalle profondità marine».

Per chi si muove in famiglia, va segnalato che la riviera La Salute prima di tutto ha ereditato una classifica delle migliori spiagge per i bambini. Il **Libraio Sabbiafiuma** (Adriano) è la più importante destinazione balneare del Friuli Venezia Giulia, premiata con la bandiera Verde. Le motivazioni? La spiaggia Familygo.eu «in arenile ampio, attrezzato e sicuro, e una località rilassante e ricca di animati, come il Mini Club gratuito. Per i baby nappi, ecco le «Mother's room» dove si trovano acqua calda, vaschette e doccette, fasciatoi e scaldabibbone». Per chi invece preferisce muoversi con il proprio amico a quattro zampe, suggeriamo «il lido di Fido» a **Sanfido**. L'ombreggiatura ha strati, lerino, brandina per cani. Bellissimo il centro storico con le basiliche paleocristiane.

A **Triestina** «spiaggia» più amata dai triestini è quella del lungomare di Barcola, frazione del comune giuliano, famosa per la regata velica barcolana. Qui non c'è la sabbia, ma si può prendere il sole e tuffarsi. Se siete sportivi, lungo la strada costiera ci sono ripidi scendicini che conducono a baie e balette. Bella anche la Canovella de Zoppoli a **Dolina** **Martignana**, spiaggia di sassolini bianchi e grandi lastroni di roccia. E rimangono sempre valide le parole di Irene Némalossky: «Non si può essere intellie quando si ha questo l'odore del mare, la sabbia sotto le dita, l'aria, il vento».